



Con il master internazionale Bergamo «esporta» medici

Alta formazione. Cardiologia e cardiocirurgia, sei giovani specialisti diplomati: arrivano da Etiopia, Albania, Uzbekistan, Uganda, Iraq e Ucraina

SERGIO COTTI

Arrivano da Etiopia, Albania, Uzbekistan, Uganda, Iraq e Ucraina: sono sei giovani medici, ognuno con la propria storia da condividere e da raccontare. Dopo un anno di studio in Italia sono pronti ora a tornare nei loro Paesi con in tasca un master internazionale in «Cardiologia e tecniche applicate alla cardiocirurgia». Sei bravi professionisti che andranno a rafforzare la rete di medici che hanno ottenuto la specializzazione nella Scuola di Alta Formazione degli Studi di Bergamo dopo un anno di corso in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, l'International Heart School (IHS) Lario Pavesan e alcuni grandi ospedali italiani. Ieri pomeriggio al campus d'Ingegneria di Dalmine hanno presentato le loro tesi e ottenuto il diploma. Alcuni di loro hanno già un posto di lavoro e rientreranno subito in patria, altri continueranno a fare esperienza in Italia.

Obiettivo del master, che forma medici dal 1993 (e da tre anni è amministrato dall'Università di Bergamo), è creare una collaborazione sempre più ampia tra professionisti e strutture sanitarie a livello internazionale nell'ambito della cardiocirurgia. In cattedra, a titolo gratuito, cardiologi, anestesisti, emodinamici e



Docenti e responsabili della scuola di Alta formazione con i medici che hanno concluso il master

chirurgi del cuore: alle lezioni teoriche si sono affiancati lunghi periodi di «praticantato» all'ospedale Papa Giovanni XXIII, al Policlinico di Monza, al Niguarda di Milano, al Bambino Gesù di Roma e agli ospedali di Modena e Torino. «Lavoriamo tutti insieme per un servizio che ha in sé anche un contenuto solidaristico, in quanto il master è offerto a questi medici, ed è utile perché aiuta il nostro sistema sanitario in un momento di particolare difficoltà in un'ottica internazionale - ha detto Stefano Paleari, presidente dell'IHS -. Hanno avuto la possibilità di assistere all'attività nei nostri ospedali e di apprendere le tecniche

più avanzate per il trattamento di tante patologie». La collaborazione tra medici di differenti Paesi e con diverse specializzazioni nell'area cardiovascolare per adulti e bambini è «virtuosa e stimola anche il nostro Paese a cercare nuove collaborazioni per rafforzare i presidi sanitari e le competenze», ha detto Paolo Ferrazzi, direttore scientifico dell'IHS, che quest'anno festeggia 50 anni di cardiocirurgia. «La pandemia prima e le guerre attuali hanno accresciuto le difficoltà dell'agire ma non lo spirito di solidarietà», ha aggiunto.

Nella prossima settimana partirà il master 2023-2024: per sei laureati che hanno appena salu-

tato l'Italia, ai nostri dipartimenti sono altri 12 giovani medici provenienti da 7 Paesi. «È un master molto sfidante, che vuole completare sia le competenze teoriche che quelle di natura tecnologica», ha detto Paolo Malighetti dell'Università di Bergamo, direttore del corso insieme a Lia Crotti dell'Università di Milano-Bicocca. «Abbiamo bisogno di competenze molto diverse - ha aggiunto -. Grazie alla collaborazione con l'IHS per la parte tecnologica, i nostri studenti riescono ad avere una visione di quali sono le tecnologie che possono essere utilizzate anche a distanza, per un'eventuale collaborazione futura con i loro ospedali».

Il giorno 4 Novembre 2023 presso la sede dell'Università di Bergamo in via Einstein a Dalmine i nostri 6 studenti provenienti dall'Uzbekistan, Iraq, Uganda, Etiopia, Albania e Ucraina, dopo aver presentato le loro tesi di fronte alla commissione esaminatrice e ai tutor, hanno conseguito il master Internazionale di II livello in "Cardiologia e tecniche applicate alla Cardiocirurgia" dell'Università degli Studi di Bergamo e Milano -Bicocca. Congratulazioni!



Il Direttore Scientifico dell'IHS, Prof. Paolo Ferrazzi, con alcuni degli studenti dell'anno accademico 2022-23.

On November 4, 2023, at the seat of the University of Bergamo in via Einstein in Dalmine, our 6 students from Uzbekistan, Iraq, Uganda, Ethiopia, Albania and Ukraine, after having presented their theses in front of the examining commission and the tutor, have obtained the II level International Master's degree in "Cardiology and techniques applied to Cardiac Surgery" from the University of Bergamo and Milan -Bicocca. Congratulations!

The Scientific Director of IHS, Prof. Paolo Ferrazzi, with some of the students for the 2022-23 academic year.